



CITTA' DI ORBASSANO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

IV SETTORE URBANISTICA

Via N. Sauro 36 – 10043 ORBASSANO (TO) – Cod. Fiscale e P.iva 01384600019
Tel. 011.9036246, 155, 202, 223, 276 – Fax 011.9040910
<http://www.comune.orbassano.to.it>
Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): protocollo@pec.comune.orbassano.to.it
E-mail: urbanistica@comune.orbassano.to.it

DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI

DM 37 DEL 22/01/2008 E D.P.R. 380/2001 CAPO VI E S.M.I.

D.M. n. 37 del 22/1/2008 – Regolamento [...] recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici
D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 e s.m.i. - CAPO VI - Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTISTA	La/I sottoscritta/o _____ codice fiscale _____
INTERVENTO	in qualità di progettista dell'intervento di _____, relativo all'immobile sito in Orbassano, indirizzo _____, _____, di proprietà del/dei Sig./Sigg. _____, _____, con riferimento agli artt. 5 e 7, comma 2, del D.M. n. 37/08 e artt. 123 e 125 del D.P.R. 380/01, riferiti alla obbligatorietà di redazione del progetto, certifica che in relazione al presente intervento edilizio si configurano i seguenti casi:

		PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del DM n. 37 del 22/1/2008)		PROGETTO REDATTO DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA INSTALLATRICE (PER IMPIANTI CON LIMITI INFERIORI A QUELLI INSERITI IN ELENCO)
Tabella impianti		N.B. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi ivi elencati, il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali. Negli altri casi, il progetto è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (art. 7 comma 2 D.M. n. 37/08)		
ELETTRICI		<ol style="list-style-type: none"> 1. (art. 5.2.a) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2 lettera a) del DM n. 37/08 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq. 2. (art. 5.2.b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto redatto da parte di professionista abilitato e, in ogni caso, per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori. 3. (art. 5.2.c) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera a) del DM n. 37/08, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 mq. 4. (art. 5.2.d) Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RADIODISTRIBUITORI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE		<ol style="list-style-type: none"> 5. (art. 5.2.e) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera b) del DM n. 37/08, relativi agli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCALDAMENTO		<ol style="list-style-type: none"> 6. (art. 5.2.f) Impianti di riscaldamento di cui all'art. 1 comma 2) lettera c) del DM n. 37/08, dotati di canne fumarie collettive ramificate. 7. (art. 5.2.f) Impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigorie/ora. 8. (art. 123.3 e art. 125.1 D.P.R. 380/01) Gli impianti non di processo associati agli edifici pubblici o privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, devono essere progettati [...]. 9. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando queste fanno parte dell'impianto di riscaldamento, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (UNI 10640, UNI 10641 e tutte le norme armonizzate al riguardo). 	<input type="checkbox"/>	---

GAS	10. (art. 5.2.g) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera e) del DM n. 37/08, relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando la sommatoria delle potenze delle apparecchiature a gas a cui sono collegate supera i 34,8 kW (le canne di esalazione singole o collettive per cappe non sono soggette a progetto), ai sensi della Delibera 40/04 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANTINCENDIO	12. (art. 5.2.h) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera g) del DM n. 37/08, se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tabella impianti	<p style="text-align: center;">PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del DM n. 37 del 22/1/2008)</p> <p>[N.B. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi ivi elencati il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali. Negli altri casi, il progetto può essere redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (art. 7 comma 2 D.M. n. 37/08)]</p>	PROGETTO REDATTO DA PROFESSIONISTA ISCRITTO AGLI ALBI PROFESSIONALI (PER IMPIANTI INSERITI IN ELENCO)	PROGETTO REDATTO DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA INSTALLATRICE (PER IMPIANTI CON LIMITI INFERIORI A QUELLI INSERITI IN ELENCO)
ALTRI IMPIANTI	13. _____ 14. _____ 15. _____ 16. _____ 17. _____ 18. _____	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
TIPOLOGIA DI ISTANZA PRESENTATA	<input type="checkbox"/> Permesso di Costruire - la presente costituisce impegno alla consegna, prima del rilascio del provvedimento abilitativo, della relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi funzionali e/o progetti degli impianti; <input type="checkbox"/> S.C.I.A. o D.I.A. - si allegano: relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi funzionali e/o progetti degli impianti.		

_____, li ____ / ____ / ____

IL PROGETTISTA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale)